

**Primo incontro per la Costituente della
CONFERENZA PERMANENTE DELLE DONNE DEMOCRATICHE**

Reggio Emilia 30 settembre 2008-

Cronologia dell'attività di Igina Barchi in commissione statuto nazionale e regionale

L'avventura inizia il 10 novembre 2007 in assemblea costituente Regionale E.R. dove vengo nominata componente della commissione statuto regionale.

Il 20 novembre 07 Francesca Ovi mi segnala l'indirizzo mail di Giovanna Calciati di Piacenza del COMITATO DI REDAZIONE DELLO STATUTO NAZIONALE DEL PD. Le scrivo e "la sventurata rispose" come dice Manzoni

Il 7 dicembre 07 esce la prima bozza dello statuto nazionale. In tutto il testo mancano le parole Donna ,donne, genere, pari rappresentanza.

Il 9 dicembre 07 esce la prima bozza del manifesto dei valori: Natalia Maramotti coglie incongruenze e lacune nel testo e ne scrive in un intervento per l'assemblea provinciale e lo fa circolare. Tra le altre argomentazioni si esprime chiaramente in difesa del linguaggio sessuato nei documenti istitutivi del PD e sostiene il principio dell'equilibrio di genere nella rappresentanza. Questo testo e altri di Venturini e Barchi diventano l'elemento di base per un "contributo" al lavoro della Commissione statuto nazionale, contributo sottoscritto da altre reggiane costituenti nazionale e regionale, da componenti di altre province.della commissione statuto regionale e da altre costituenti nazionali e regionali.

Contemporaneamente prende avvio in commissione statuto regionale il lavoro di informazione, aggregazione condivisione su proposte relative al genere e alla pari rappresentanza da inserire nello statuto regionale

Il 16 dicembre 07 è la data di svolta: Giovanna Calciati gira immediatamente al comitato di redazione il nostro contributo sotto forma di lettera circostanziata sul ruolo delle donne nel PD ruolo che deve venir riconosciuto nelle norme statutarie. Anna Pariani si è impegnata a far avere a Vittoria Franco lo stesso testo.

Per dirvi quanto si sia lavorato intensamente cito il testo della mail ricevuto da Calciati, da lei inviata a me e Piroli della commissione statuto regionale domenica 16 dic 07 alle ore 22 e 22: "Carissime, ma vi rendete conto che é domenica sera e noi siamo qui incollate al pc per il PD...siamo proprio delle masochiste. Speriamo almeno che serva a qualcosa."

Il giorno successivo Il 17 dicembre 07 in comitato di redazione statuto nazionale viene formulata una nuova bozza di statuto che definisce nell'art. 25 la conferenza permanente delle donne

4 gennaio 2008 tramite la determinante collaborazione di Giovanna Calciati invio al comitato di redazione statuto nazionale la proposta di una serie di emendamenti firmati assieme a Natalia Maramotti. Gigliola Venturini fa avere a Vittoria Franco lo stesso testo. Alcuni di questi emendamenti sulla pari rappresentanza in vari contesti dell'organizzazione del partito vengono accolti

il 12 gennaio 08 l'art 1 comma 3 ha una nuova versione: il PD "assicura le risorse finanziarie al fine di promuovere la partecipazione attiva delle donne alla politica"

Nelle sedute successive la bozza dello statuto nazionale varata dal comitato di redazione è sottoposta a un bombardamento di emendamenti da parte della intera commissione statuto: Morando propone l'abolizione tout court dell'Art. 25!

il 29 gennaio 2008 invio a Calciati una lettera per la commissione statuto da lei immediatamente inoltrata:"Perché siamo favorevoli alla Conferenza permanente delle donne del PD ", Lettera argomentatissima, sottoscritta oltre al "gruppo storico" di costituenti reggiane e costituenti nazionali e regionali emiliane anche da costituenti di Cremona e Verona

Il 2 febbraio 08 lo statuto viene approvato dalla commissione statuto mantenendo l'art 1, comma 3 e l'intero art. 25 che definisce e norma la conferenza permanente delle donne democratiche

Il 16 febbraio 08 l'assemblea costituente nazionale approva lo statuto senza modifiche rispetto al testo varato dalla commissione statuto per quanto riguarda l'art. 25, l'art. 1 comma 3, l'art. 9 comma 7, l'art 15 comma 10, l'art 19 punto b art. 38 comma 1 riguardanti la tutela del genere e della pari rappresentanza nella struttura e nella vita del PD

IGINA BARCHI 30 SET 2008

Nel frattempo il lavoro di sostegno alla presenza di norme regionali sulla conferenza permanente delle donne continua da parte mia nella commissione statuto regionale: un esempio per tutte le mail spedite ai componenti uomini e donne della commissione statuto il **4 febbraio 08**:
Care amiche e amici vi mando in allegato il testo che un gruppo di donne elette nelle costituenti nazionale e regionali ha inviato alla Commissione statuto Nazionale a proposito dell'Art. 25. Tale articolo, che fa parte del testo appena approvato il 3 febbraio ultimo scorso, dà alle donne che lo vorranno la possibilità di mettersi in rete e formare una struttura all'interno del PD con finalità di studio, progettazione e valorizzazione del pensiero politico delle donne. La mia proposta è che si dia sviluppo a quanto previsto dall'Art 25 anche nello statuto regionale.
Un caro saluto Igina Barchi

solo il **2 maggio 08**, ben dopo le elezioni, arriva quello che il presidente Vandelli definisce un "bozzone" di statuto e la commissione statuto si riunisce per discuterlo il **10 maggio 08**

nel testo del **10 maggio 08**, anche per il lavoro svolto da diverse donne in commissione, è presente l'art 26 che è la trascrizione a livello regionale dell'art 25 statuto nazionale. Viene contemporaneamente annunciato da un costituente che a nome anche di altri chiederà l'abolizione dell'Art. 26

il **17 maggio 08** vien accolto dal presidente Vandelli un emendamento da me formulato e condiviso da altre componenti della commissione statuto che integra il testo dell'art 26 con il seguente comma: "4. la Conferenza permanente delle donne del Partito Democratico potrà essere articolata nei diversi livelli territoriali."

Per gli interventi pressanti fatti da diverse costituenti e "donne informate dei fatti" i proponenti l'abrogazione dell'Art.26 non procedono alla formalizzazione di un emendamento in tal senso

Il **5 giugno 08** viene approvato l'art 26 e anche un comma del preambolo che presento a integrazione del testo" sulla base fondante dei valori che hanno segnato la storia della nostra regione, a partire dalla Resistenza e antifascismo" continuando così "e della Costituzione italiana come bene irrinunciabile e primario da cui tutti gli altri discendono". L' emendamento passa con 10 voti a favore, 9 contrari e 1 astenuto

Negli incontri successivi del **27 giugno** e **9 luglio** si procede all'esame di successivi articoli

L'**11 luglio 08** l'assemblea costituente regionale approva lo statuto regionale del PD: la conferenza permanente delle donne che abbiamo contribuito con la condivisione di diverse costituenti a far normare a livello regionale è espressa dall'Art. 27